REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Unità Organizzativa Assetto del Territorio

Trasmissione via PEC

Genova, data del protocollo
Classif./Fasc. 2023/13.12.7.0.0/2-26
Allegati: -

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it

e p.c.
Direzione Generale di Area Sviluppo e tutela del Territorio

Comune di Genova
Direzione Project Management Office
Ing. E. Scarlatti
direzionemobilità.comge@postecert.it

Direzione Dipartimento Protezione Civile e Difesa Suolo

Settore Difesa Suolo Genova

Settore Valutazione Impatto Ambientale
SEDE

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14bis della Legge n. 241/1990, nonchè ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023.
CDS 34/2023 - Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica nonché della localizzazione dell'opera "Skymetro – Prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno" Riscontro integrazioni pervenute con nota assunta a prot. 1785893/2023.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue.

- Con nota prot. 2023-1463448 questo Settore aveva richiesto le seguenti integrazioni:
  1. Compatibilità del progetto con il PUC vigente (necessità di variante urbanistica con conseguente necessità di acquisizione del parere ex art. 89 del DPR 380/2001);
  2. Eventuali incompatibilità con il vigente Piano di Bacino (in particolare con gli scenari di intervento previsti dal Piano di bacino);
  3. Eventuale necessità dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 110 bis della L.R. 18/1999

- La documentazione pervenuta non soddisfa le richieste per i seguenti motivi:

1. Relativamente al precedente punto 1 non è stato chiarito se l'approvazione dell'opera necessiti o meno di una variante urbanistica. Si ricorda che l'art. 89 del D.P.R. 380/2001[1] prevede che tale parere sia acquisito prima della delibera di adozione della variante e la formula del silenzio-diniego.
2. Relativamente al punto 2, la documentazione fornita andrebbe completata con la produzione di schemi grafici (ed eventualmente analisi idrauliche adeguate) che permettano di escludere interferenze dell'opera con gli interventi di adeguamento necessari anche a valle della realizzazione dello scolmatore (in particolare per quanto attiene gli attraversamenti che manterranno un pericolosità idraulica residua).
3. Relativamente al punto 3 le opere previste in corrispondenza di alcune stazioni (si segnala in particolare la stazione di Piazzale Parenzo e la stazione Guglielmetti per quanto attiene i volumi tecnici) paiono in contrasto con la disciplina del Piano di bacino (nel caso di piazzale Parenzo nella fascia B ad alti tiranti BB sono previsti dei volumi tecnici interrati che prevedono comunque l'accesso e la permanenza di persone). Pertanto parrebbe necessario ricorrere a quanto disposo dall'art. 110 bis della L.R. 18/1999, ma nella documentazione fornita questo aspetto non viene chiarito.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 04-01-2024 15:34:46
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

VISTO
IL DIRETTORE GENERALE
PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO
(Ing. Luca BERRUTI)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: LUCA BERRUTI
Regione Liguria
Firmato il: 04-01-2024 15:33:08
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026

[1] *Art. 89 D.P.R. 380/2001. Parere sugli strumenti urbanistici*
1. Tutti i comuni nei quali sono applicabili le norme di cui alla presente sezione e quelli di cui all'articolo 61, devono richiedere il parere del competente ufficio tecnico regionale sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione nonché sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione, e loro varianti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.
2. Il competente ufficio tecnico regionale deve pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta dell'amministrazione comunale.
3. In caso di mancato riscontro entro il termine di cui al comma 2 il parere deve intendersi reso in senso negativo.